



CITTA'  
DI ANDRIA



3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente  
della "ECONOMIA"

Reg. Verbale n. 4/2017- 3<sup>a</sup> CCP

**3<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DELLA "ECONOMIA"**

**Seduta del 23 Marzo 2017 alle ore 09:00**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **23** del mese di **Marzo**, alle ore **09:00** si è riunita la 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente della "Economia" nella sala riunioni dei Gruppi Consiliari di Minoranza, previo invito ad ogni componente a mezzo P.E.C. prot. n.0023677, Titolo II Classe 05, del 20/03/2017.

Sono presenti ed assenti i Sigg. Componenti assegnati di cui al seguente elenco:

			presenti	assenti
ALITA	Dott.ssa Stefania	Presidente	1	
FORTUNATO	Avv. Sabino	Vice Presidente		1
LOCONTE	Sig. Donatello	Segretario		2
POLLICE	Avv. Francesco	Componente	2	
MISCIOSCIA	Dr. Benedetto	Componente	3	
FUCCI	Dr. Saverio	Componente	4	

Presiede la seduta il Consigliere – Presidente della 3<sup>a</sup> CCP - Dott.ssa Stefania ALITA.

Poiché il numero degli intervenuti è sufficiente a rendere valida la riunione, il Presidente Dott.ssa ALITA alle ore 09:15 dichiara aperta l'adunanza del seguente argomento:

- 1) **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017/2019. Approvazione (prot. n. 0023492);**
- 2) **Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e relativi allegati (art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D. Lgs. n. 118/2011). (prot. n. 0023495).**

Sono presenti il SINDACO, l'Assessore Sig. Gianluca Dr. GRUMO, il Dirigente del Settore Finanziario Sig. Diego Dr. MAZZOTTA e l'Istr. Dir.vo Amm.vo in P.O. Sig.ra Vincenza Dr.ssa FORNELLI.

Assiste alla seduta il consigliere comunale senza diritto di voto Sig.ra Daniela Dr.ssa DI BARI.

GRUMO interviene, circa il primo punto dell'odierno ordine del giorno, sottolineando che fermo quanto contenuto nella proposta di delibera attinente il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, conferma che i beni da alienare sono praticamente quelli indicati già lo scorso anno, ovvero gli immobili ERP di via Salemi via Indipendenza e quelli rinvenienti dalla transazione con la Asl/Bt. Verrà chiesto al consiglio comunale di inserire quest'anno il mattatoio comunale di via vecchia Barletta, che da una prima stima il suo valore ammonterebbe a 4 mln e 600 mila euro, immobile che si va adesso ad aggiungere all'elenco già approvato dalla giunta comunale lo scorso 29 dicembre dell' anno trascorso. Il valore definitivo sarà formulato dall'Agenzia delle Entrate mentre hanno formulato il loro assenso sia il Settore Patrimonio che il Finanziario. Auspica che finalmente quest'anno si possa procedere all'alienazione di tutti questi immobili.

Rispondendo a MISCIOSCIA che chiede perché non ci siano dei terreni di proprietà comunale tra i beni da alienare, GRUMO risponde che nell'elenco predisposto dall'Ufficio non vi è traccia di questi beni.

Il SINDACO ricorda che il consiglio comunale esprime il proprio voto sulla proposta di alienazione ma che successivamente è necessario predisporre gli atti necessari e consequenziali, da parte dei dirigenti preposti, e quindi con l'emanazione del bando pubblico per l'alienazione dei beni. Solo così si potrà quindi comprendere se vi è un interesse da parte di qualcuno ad acquistare questi beni. Aggiunge che nella proposta vi è anche l'immobile situato a Montegrosso rinveniente dal trasferimento di proprietà dell'ERSAP. Sottolinea altresì che per questi beni si sop-



## CITTA' DI ANDRIA



3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente  
della "ECONOMIA"

portano delle spese per la loro gestione e manutenzione. Ben vengano quindi queste alienazioni che portano anche una iniezione di liquidità per il Comune.

GRUMO assicura che per questi beni si stanno già predisponendo da parte degli Uffici comunali interessati gli atti necessari per arrivare alla loro vendita.

Per quanto riguarda gli immobili di via Salemi, il SINDACO aggiunge che dopo l'aggiudicazione che avverrà quando si procederà all'alienazione, si potranno compiere gli altri adempimenti per dare il tempo necessario a liberare eventualmente questi immobili. L'indirizzo impartito è quello di procedere immediatamente, dopo l'approvazione in consiglio, agli atti propedeutici all'alienazione di questi immobili.

FUCCI, nel condividere quanto testé sostenuto, chiede che questa vendita sia fattiva, ovvero che venga posto un termine entro il quale debbano essere pubblicati i bandi di alienazione. Aggiunge che bisognerebbe mettere in opera degli accorgimenti affinché questi beni da vendere diventino appetibili per i futuri acquirenti e cita l'esempio del mattatoio di via vecchia Barletta che non ha un accesso diretto sulla strada statale 170 per Barletta. Propone la realizzazione, insieme a detta arteria stradale di un rondò di fronte all'Ipercoop, così da snellire il traffico della zona, oggi molto insicuro. Propone qualche formula di vendita facilitata, così da permettere con la dismissione del mattatoio di via vecchia Barletta, la creazione di un Consorzio misto, pubblico e privato, così da unire i posteggiatori dell'ortofrutta e realizzare in quella sede, il nuovo mercato ortofrutticolo. Il Comune avrebbe così un suolo libero da vendere in via Barletta, dove si trova attualmente il mercato generale ortofrutticolo. Quindi, trasferirebbe l'attuale sede del mercato generale ortofrutticolo in quella in cui si trova attualmente il mattatoio ed avrebbe un appetibile suolo edificatorio da vendere o essere area su cui edificare uffici, parcheggi, anche interrato, In pratica vagliare altre ipotesi di valenza sociale pubblica, oltre alla vendita dei beni comunali.

Il SINDACO si dichiara concorde con quanto sostenuto da FUCCI. Preliminarmente chiarisce che il termine per i bandi sarà di 60 gg. come vuole la legge. Aggiunge che l'Autorità idrica pugliese ha approvato il progetto per l'implementazione della condotta dell'acqua e della fogna su via vecchia Barletta e che pertanto l'Aqp potrà a breve mettere in cantiere le relative opere che daranno ulteriore valore a quella zona. Aggiunge che attualmente il Comune non ha grande capacità di indebitamento e che quindi adesso sta tutto nella capacità del Comune di saper alienare questi beni comunali, al di là della necessità di realizzare queste opere che sicuramente renderebbero più appetibile la vendita di questi beni comunali.

Il Presidente ALITA, al termine dell'intervento, mette ai voti il **primo punto all'o.d.g.. Votano a favore ALITA, POLLICE, FUCCI e MISCIOSCIA. Nessun astenuto, nessun voto contrario e pertanto la proposta di delibera viene licenziata con il voto FAVOREVOLE all'unanimità dei presenti.**

*Alle ore 09,35 esce dall'aula l'Assessore GRUMO.*

Interviene il SINDACO sul secondo punto all'ordine del giorno evidenziando come questo Bilancio, al pari di quelli degli ultimi anni è improntato sulla contrazione della spesa corrente e su una ottimizzazione delle entrate. Tra queste, quella principale è l'IMU. Evidenzia, circa il giudizio pendente sulle aliquote applicate negli ultimi anni, che l'unico a esprimersi sulla illegittimità delle aliquote applicate è il giudice amministrativo (TAR e Consiglio di Stato). Circa la fase cautelare vi è stata la rinuncia da parte dell'Avvocatura dello Stato e che, in attesa del merito, vi è stata a novembre scorso una pronuncia del Tar Lombardia nella quale è stato stabilito il difetto del principio a ricorrere da parte del MEF, ricorso che invece avrebbero potuto farlo i contribuenti. Sottolinea che sono state riproposte le stesse aliquote per l'IMU, dello 0,86 per mille e lo 0,2 per mille per la TASI, con la previsione di competenza dell'anno 2017, su quanto attestato effettivamente riscosso ovvero di €14 mln e 800 mila per l'IMU e di € 4 mln e 800 mila per la TASI, mentre per l'IRPEF su quanto realmente riscosso al 99% ovvero di € 4 mln e 72 mila. Poi ci sono le altre entrate rinvenienti dal Codice della Strada per il quale vi è stata una previsione in aumento pari a € 1 mln e 600 mila, grazie ad una buona riscossione dello scorso anno e per l'introduzione a breve di telecamere di rilevazione per l'accesso alla ZTL e dello street control, sistema capace di intercettare gli autoveicoli privi di copertura assicurativa, per cui si prevede una aumento degli introiti legati alle violazioni al C.d.S.. E' stato previsto l'aumento degli oneri di concessione a € 2 mln, avendo approvato la delibera sugli stralci funzionali che a breve permetteranno di sbloccare alcune lottizzazioni quindi ci saranno introiti entro l'anno per il Comune. La spesa libera è stata contratta,



## CITTA' DI ANDRIA



3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente  
della "ECONOMIA"

come per la Cultura di circa € 30 mila. Vi è un incremento di € 100 mila perché si tratta di una partita di giro in attesa di avere il rimborso da parte della Regione per il Festival Castel dei Mondi, come anche per il servizio Sport sono state eliminate alcune voci, mentre risulta invariata la spesa per il sociale -per tutti i servizi previsti- tanto da fare di Andria, secondo la Regione uno dei Comuni con la spesa sociale più alta. Circa il fondo crediti di dubbia esigibilità, questo è stato ridotto nella previsione dalla transazione che dovrebbe concludere a breve con l'Italgas, che ha interesse a concludere questa vicenda legale in quanto altrimenti non avrebbe la possibilità di partecipare all'indizione della gara che Andria, quale comune capofila deve indire per la fornitura del gas. Vi è stata una interlocuzione con i vertici dell'Italgas con cui si attende di avere per fine mese un incontro. Su questa vicenda è allegata una relazione del Servizio Avvocatura. Vi sono poi circa € 8 mln di avvisi di accertamento in corso di definizione, come ad esempio per il PRU di S. Valentino, dove la Regione accrediterà a favore del Comune di Andria delle cospicue risorse, intorno ai € 2 mln e 300 mila euro. Per i € 2 mln 340 mila di debiti fuori bilancio presenti in bilancio questi trovano copertura per la devoluzione di due mutui, uno per interventi straordinari per il canalone Ciappetta Camaggio rientrato in quello più complessivo della provincia Bat, con finanziamento regionale e l'altro mutuo riguardante il rifacimento delle strade spontanee rientrato invece nel progetto nazionale finanziato per la riqualificazione delle periferie. Si stanno ponendo in essere delle attività riguardo l'ottimizzazione delle entrate da parte dell'ufficio Tributi, anche con la formazione del personale presente. Il SINDACO altresì annuncia che in sede di consiglio comunale darà conto della situazione circa il pagamento dei debiti fuori bilancio che sono maturati dal 1° aprile 2010 ad oggi, della loro origine, del loro ammontare e quando sono stati pagati. La cifra rinveniente solo da sentenze passate in giudizio e opposizioni ad indennità di esproprio ammonta a € 22 mln e 800 mila. Poi ci sono tutti gli altri pagamenti fatti in conto competenze Situazione questa che poteva essere predisposta solo adesso. Se queste somme fossero stati nella disponibilità di cassa del Comune non si avrebbero avute le anticipazioni di cassa ed i pagamenti per i fornitori si sarebbero potuti fare entro 30gg.

FUCCI chiede spiegazioni circa il parere alquanto anomalo fornito dal dirigente MAZZOTTA circa la vicenda Italgas.

Il SINDACO evidenzia che questa vicenda è stata costantemente seguita sia dall'Avvocatura che da lui personalmente. Di uno di questi ultimi incontri avuti con i vertici dell'Italgas, è stato redatto un verbale da parte dell'Avvocatura. Il contenzioso con l'Italgas riguarda ben 15 giudizi sviluppatasi nell'arco di questi anni. Per questo contenzioso sono stati analizzati due periodi: uno dal 2006 al 2012, prima del decreto Letta e poi dal 2012 ad oggi, per il quale è intervenuta una nuova disciplina. E' scaturita quindi, dai calcoli effettuati, una somma ammontante a circa € 10 mln, risultato che è stato inviato all'Italgas, affinché si potesse giungere ad una transazione. Tale proposta è al vaglio dei vertici dell'Italgas che stanno adesso predisponendo una controproposta. Comunque nei prossimi giorni si avrà un incontro risolutore su questa vicenda in quanto l'Italgas intende chiudere questo contenzioso, così da eliminare qualsiasi causa di incompatibilità, onde poter partecipare all'indizione della gara d'ambito per la distribuzione del gas naturale per i Comuni della Bat, gara per cui il Comune di Andria è capofila. E' interesse di tutti che i documenti relativi al bilancio siano il più possibile aderenti ai criteri assoluti di definitività, così da eliminare ogni inutile discussione in consiglio, che visti i tempi prevedibilmente sarà convocato per il bilancio per il 10 aprile.

MAZZOTTA sulla questione Italgas, rifacendosi a quanto già evidenziato nella relazione che accompagna la proposta di delibera del bilancio di previsione finanziario, evidenzia che esiste una gestione finanziaria che si fa giorno per giorno. Allo stato attuale quelle considerazioni circa la vicenda Italgas, con la relazione dell'Avvocatura, hanno portato a considerare che molto probabilmente a fine mese delle somme postate come accantonamenti passati, si sbloccheranno e che tale porzione sarà quindi in disponibilità. Non finisce tutto con il bilancio ma la gestione avviene quotidianamente. Così come è stato formulato la proposta di bilancio ha oggi una robustezza politica e tecnica.

FUCCI chiede cosa potrebbe accadere se non dovesse chiudersi come auspicato la vicenda Italgas.

MAZZOTTA evidenzia che il bilancio tiene più adesso e non come accade in altri Comuni dove si chiude il bilancio non conteggiando spese per alcuni mesi, oppure sopravvalutando le entrate. Sottolinea che è stato dato un parere favorevole ma non condizionato, sulla base di una certa ragionevole certezza, che ovviamente dovrà essere successivamente verificata. Si tratta di un rischio ponderato.



## CITTA' DI ANDRIA

3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente  
della "ECONOMIA"

Il SINDACO illustra, con esempi concreti, alcune situazioni nelle quali il bilancio necessita di un costante monitoraggio in base a vari step, ovvero in maniera dinamica. Circa la questione dei debiti fuori bilancio, sgombera il campo da catastrofismi e evidenzia che dalla Regione è stato dato atto al Comune di aver fatto sforzi immani per far fronte alle spese correnti, erogando servizi e pagando debiti. Circa gli equilibri di bilancio, una parte dei debiti sono stati imputati a delle risorse del Comune ed un'altra parte attraverso una devoluzione dei mutui

MAZZOTTA chiarisce quindi il passaggio relativo alla devoluzione dei prestiti fatti per mutui che adesso sono stati devoluti alla Cassa Depositi e prestiti.

Il Sindaco ricorda la cancellazione di un residuo avvenuto nel bilancio del 2013 che invece di essere trascritto in una posta fu reimputato erroneamente nella sezione competenza, questo venne rilevato dalla Corte dei Conti, pur essendo stata l'operazione corretta.

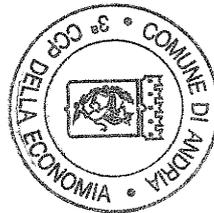
MISCIOSCIA da atto al SINDACO ed a MAZZOTTA nonché agli Uffici finanziari del lavoro svolto e delle difficoltà intercorse per la redazione del bilancio, in maniera chiara e trasparente, a causa della situazione venutasi a creare per tutte le spese impreviste sopraggiunte, quali i debiti fuori bilancio.

Il Presidente ALITA, al termine della discussione, mette ai voti il secondo **punto all'o.d.g.**. **Votano a favore ALITA, POLLICE, FUCCI e MISCIOSCIA. Nessun astenuto, nessun voto contrario e pertanto la proposta di delibera viene licenziata con il voto FAVOREVOLE all'unanimità dei presenti.**

non essendoci altre richieste di intervento, il Presidente ALITA, alle ore 10,10 dichiara conclusa l'odierna seduta.

Del chè si è redatto il presente verbale, di n. 4 (quattro) facciate, che previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO  
Verbalizzante  
Vincenzo Dr. CASSANO



IL PRESIDENTE DELLA  
3<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
DELLA "ECONOMIA"  
Dott.ssa Stefania ALITA